

Cciaa Emilia

» Il numero delle imprese attive a Parma si conferma in leggero aumento: +0,4%. E il dato è in controtendenza rispetto agli andamenti regionale e nazionale (-0,7 e -0,6%, rispettivamente). A fine settembre, infatti, imprese attive sono 38.851, vale a dire 170 in più rispetto a un anno prima, quando già si era registrato un lievissimo incremento. Negli ultimi due anni, dunque, nel Parmense la consistenza del sistema imprenditoriale è aumentata di 193 unità.

«A seguito delle modifiche dei mesi scorsi sulla classificazione delle attività economiche (codici Ateco 2025) dice la Cciaa Emilia, che ha analizzato i dati di Infocamere - attualmente è impossibile determinare quali siano stati, con esattezza, i movimenti all'interno dei diversi comparti produttivi e di servizio».

Dalle analisi emerge un quadro settoriale caratterizzato dal primato del comparto dei servizi alle imprese: 9.319 unità attive che incidono sul totale per il 24%. Il secondo settore per incidenza è quello del commercio, che conta 7.115 attività (18,3%). Seguono le costruzioni con 6.156 realtà imprenditoriali e incidenza al 15,8%, l'agricoltura (5.320 e 13,7%) ed il manifatturiero (4.714 e 12,1%). I servizi alla persona, con 3.437 imprese, incidono per l'8,8% sul totale. Infine le attività di alloggio e ristorazione si collocano al 6,7% con 2.605 imprese.

Le società di capitali sono quelle che hanno registrato il maggior incremento percentuale, con +2,2% che le ha portate a quota 11.980 e ad un peso del 30,8% sul totale. Le società di persone, invece, cedono il 3,1%, scendendo così a 5.727 unità attive (14,7% del totale). Infine, le altre forme giuridiche (composte in prevalenza da cooperative e consorzi), lasciano sul campo lo 0,6%: sono 879.